

**PRINCIPALI CARATTERISTICHE
DELLA LIRICA PROVENZALE,
DELLA SCUOLA SICILIANA E
DEL DOLCE STIL NOVO**

di Tania Ferro e Simona Angelone

Liceo Scientifico dell'Aquila

DOVE SI SVILUPPA E QUANDO

la lirica provenzale



Francia del Sud
nel XII secolo

la scuola siciliana



Sicilia nella corte
di Federico II
fra il 1230 e il
1250

il dolce stil novo



Comune di
Firenze
nell'ultimo
decennio del
1200

PRINCIPALI AUTORI

la lirica provenzale



- chierici colti
- Andrea Cappellano
- Chrétien de Troyes

la scuola siciliana



A scrivere erano soprattutto funzionari di corte fra i quali ricordiamo:

- Iacopo da Lentini
- Pier delle Vigne
- Guido delle Colonne

il dolce stil novo



- Guido Guinizzelli
- Guido Cavalcanti
- Dante Alighieri
- Cino da Pistoia

CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERANO

la lirica provenzale



Corti del sud della Francia dove manca un potere centrale, e dove c'è il tentativo della classe emergente di raggiungere quella nobile

la scuola siciliana



Corte di Federico II dove vi è un forte potere centrale

il dolce stil novo



- Comuni di Bologna (università e scuola di retorica) e di Firenze (lotta fra guelfi bianchi e neri)
- Forte influenza del papato
- Classe mercantile e borghese che cerca di sostituirsi a quella aristocratica

TEMI TRATTATI

la lirica provenzale



- Amore
- Politica, morale
- Piangere la morte di una persona famosa
- Discussione fra due o più poeti
- Cavaliere che si innamora di una donna di campagna
- Lamento di uno dei due innamorati che si devono separare essendo sopraggiunta l'alba
- Elenco di cose piacevoli
- Elenco di cose sgradevoli

la scuola siciliana



Amore

il dolce stil novo



- Amore
- Politica
- Società

PRINCIPALI TIPI DI COMPONENTI USATI

la lirica provenzale



Canzone fra le quali si possono distinguere questi componimenti:

- Canzone d'amore
- Sestina
- Sirventese
- Compianto
- Tenzone
- Pastorella
- L'alba
- L'enueg
- Il plazer

la scuola siciliana



- Canzone senza l'accompagnament o musicale
- sonetto

il dolce stil novo



- Canzone
- Sonetto

LINGUA



D'oc

Volgare siciliano

Volgare fiorentino

FONTI

la lirica provenzale



- Poesia epico-narrativa
- Genere lirico del mondo dei classici

la scuola siciliana



Modelli provenzali

il dolce stil novo



- Classici
- Lirica provenzale
- Scuola siciliana
- Scuola toscana

COME SI PRESENTANO I COMPONENTI

la lirica provenzale



- Trobar clus
- Suoni aspri
- Usano rime rare e difficili
- Lessico ricercato
- Artifici stilistici
- Sono caratterizzati da monologhi o dialoghi
- Ambientazione fantastica
- Le situazioni sono inventate

la scuola siciliana



- Trobar clus
- Linguaggio elaborato e opposto a quello colloquiale
- Utilizzi di artifici concettuali retorici e metrici per raggiungere uno stile sublime, cioè perfetto
- Seguono molto un codice prefissato in base a regole precise
- Ignorano i riferimenti di luogo e di tempo

il dolce stil novo



- Trobar leu
- Si evitano suoni aspri
- Non ci sono rime rare e difficili
- Il lessico è piano e comune, non ci sono termini difficili
- Si usano proposizioni coordinate
- Il ritmo è fluido, ci sono poche spezzature
- Ci sono poche figure retoriche, le più usate sono il paragone, la metafora e la similitudine

I TOPOI

la lirica provenzale



- Adorazione e omaggio alla donna
- Uomo umile servitore
- Uomo non vuole nulla in cambio
- Uomo esprime il suo desiderio
- Tormento per non ottenere il fine
- Fedeltà della donna al marito

la scuola siciliana



- Omaggio feudale alla donna
- Uomo umile servitore
- Lode dell'eccellenza della donna
- Paragone della donna agli astri, alle pietre preziose e ai fiori
- Donna vista come mea donna cioè come Madonna

il dolce stil novo



- Donna vista come mea donna cioè come madonna
- Saluto della donna visto come come salvezza
- Donna passa solo e si mostra
- La donna angelo mostra in terra ciò che di più bello c'è in cielo
- Uomo non parla mai ma sospira solamente

AMORE

la lirica provenzale



- Amore adultero
- Amore come passione
- Amore come bontà, gentilezza d'animo e bellezza

la scuola siciliana



- Amore ha reale esistenza e potenza
- La passionalità fisica continua ma in modo minore
- Conflitto tra amore terreno e celeste

il dolce stil novo



- Amore platonico
- L'amore e il cuor gentile sono due cose inscindibili
- Il conflitto tra amore e religione è solo eluso tramite il concetto della donna angelo; solo Dante riuscirà a superare il problema

principali caratteristiche dell'amore secondo i 3 teorizzatori: Cappellano, Iacopo da Lentini e Guinizzelli

la lirica provenzale

↓
Andrea
Cappellano

- ↓
- È una passione che viene dalla natura, nasce dagli occhi
 - L'amore vero è quello adultero
 - L'amore porta angoscia
 - L'amore ingentilisce

la scuola siciliana

↓
Iacopo da Lentini

- ↓
- L'amore è una passione che ha origine dagli occhi
 - Cresce e si alimenta grazie all'immaginazione dell'uomo

il dolce stil novo

↓
Guido Guinizzelli

- ↓
- Amore e cuore gentile sono indivisibili
 - L'amore trova rifugio nel cuore gentile
 - La donna è colei grazie alla quale il cuore può esprimersi
 - Un villano non può provare il sentimento dell'amore

LA DONNA

la lirica provenzale



- Donna → domina (padrona)
- Donna potente molte volte un regina o una principessa
- Gli uomini si innamoravano di lei per sentito dire
- Portava il desiderio
- Il nome della donna è celato dietro un senhal

la scuola siciliana



- La donna → mea donna capace di mediare il rapporto dell'uomo con il trascendente
- Donna è bellezza
- Non viene menzionato il suo nome per paura dei malparlieri
- La donna porta al servizio d'amore
- Estrae le virtù dell'amato

il dolce stil novo



- Donna → mea donna → Madonna → angelo
- Esalta le qualità positive dell'uomo
- Costituisce l'ultimo coro angelico (nel Paradiso) che media tra la terra e il cielo
- Saluto
- Passaggio
- Riceve le stesse lodi, essendo un angelo, che si farebbero a Dio

L'UOMO

la lirica provenzale



Sempre Andrea Cappellano nel "De Amore" ci dice cosa deve fare un uomo per mantenere l'amore della donna, quindi, come si deve comportare.

1. Fuggire come temperanza l'avarizia ed esser largo
2. Schivare al postutto di dire bugia
3. Non dir male d'altrui
4. Non mettere in bocce gli amanti
5. Non manifestare il tuo amore a più d'uno
6. Servare castitade al tuo amante
7. Non turbare con la tua saputa l'amore altrui che è compiuto
8. Non voler amare femmina che sia tuo parente
9. Ubidire in tutto li comandamenti delle donne
10. Sempre ti pena di voler amare
11. Sie cortese e gentile in tutte le cose
12. Non ti storre di fare sollazzi d'amore secondo che vuole lo tuo amante
13. E non ti vergognare di dare e di ricevere sollazzi d'amore

la scuola siciliana



Serve la donna
senza avere nulla
in cambio

il dolce stil novo



- Si purifica amando e lodando la donna
- Diventa credente
- Deve essere colto cioè gentile per innamorarsi

dal sito

www.didacta.altervista.org

di Luisa Nardecchia